

GRAVI COLPI AL NAVIGLIO NEMICO

Sei cacciatorpediniere e otto mercantili colati a picco nell'Atlantico e nella Manica

Diciassette trasporti incendiati nel Mediterraneo: numerosi fra essi sono affondati
La battaglia sul fronte orientale continua accanita in Crimea e ad occidente di Kiev

Berlino, 8 novembre
Dal Quartiere Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica al mondo intero che la guerra del Reich ha raggiunto il suo punto di massima intensità. I sei cacciatorpediniere e gli otto mercantili colati a picco nell'Atlantico e nella Manica, sono solo una delle tante prove della potenza della nostra flotta. La battaglia sul fronte orientale continua accanita in Crimea e ad occidente di Kiev.

Nella zona di Kiev si sono verificati aspri combattimenti contro le ondate nemiche ripetutamente scagliate all'assalto. Nella zona di infiltrazione a sud ovest di Veliki Ljudi i nostri cacciatorpediniere e mercantili hanno avuto successo. Ad occidente della città le nostre truppe hanno conseguito un nuovo successo difensivo contro le ondate nemiche appoggiate da carri armati e da aerei da battaglia. I sovietici, che hanno attaccato ripetutamente, sono stati respinti sulle posizioni di partenza. Sono stati uccisi e feriti un gran numero di nemici.

Nell'Italia meridionale il nemico ha intensificato i suoi attacchi allo scopo di sfondare le nostre posizioni a nord del Volturno. Le nostre formazioni sono passate al contrattacco e, accendendo il nemico penetrato nelle nostre posizioni dopo aspri combattimenti nella zona di Velletri, hanno respinto le ondate nemiche. Il nemico è stato respinto e ricacciato nelle posizioni di partenza.

Gruppi di apparecchi pesanti germanici hanno attaccato con successo durante la notte scorsa le nostre posizioni a nord del Volturno. Le nostre formazioni hanno respinto le ondate nemiche e, accendendo il nemico penetrato nelle nostre posizioni dopo aspri combattimenti nella zona di Velletri, hanno respinto le ondate nemiche. Il nemico è stato respinto e ricacciato nelle posizioni di partenza.

La battaglia sul fronte orientale continua accanita in Crimea e ad occidente di Kiev. Nella zona di Kiev si sono verificati aspri combattimenti contro le ondate nemiche ripetutamente scagliate all'assalto. Nella zona di infiltrazione a sud ovest di Veliki Ljudi i nostri cacciatorpediniere e mercantili hanno avuto successo. Ad occidente della città le nostre truppe hanno conseguito un nuovo successo difensivo contro le ondate nemiche appoggiate da carri armati e da aerei da battaglia. I sovietici, che hanno attaccato ripetutamente, sono stati respinti sulle posizioni di partenza. Sono stati uccisi e feriti un gran numero di nemici.

Nella zona di Kiev si sono verificati aspri combattimenti contro le ondate nemiche ripetutamente scagliate all'assalto. Nella zona di infiltrazione a sud ovest di Veliki Ljudi i nostri cacciatorpediniere e mercantili hanno avuto successo. Ad occidente della città le nostre truppe hanno conseguito un nuovo successo difensivo contro le ondate nemiche appoggiate da carri armati e da aerei da battaglia. I sovietici, che hanno attaccato ripetutamente, sono stati respinti sulle posizioni di partenza. Sono stati uccisi e feriti un gran numero di nemici.

Nella zona di Kiev si sono verificati aspri combattimenti contro le ondate nemiche ripetutamente scagliate all'assalto. Nella zona di infiltrazione a sud ovest di Veliki Ljudi i nostri cacciatorpediniere e mercantili hanno avuto successo. Ad occidente della città le nostre truppe hanno conseguito un nuovo successo difensivo contro le ondate nemiche appoggiate da carri armati e da aerei da battaglia. I sovietici, che hanno attaccato ripetutamente, sono stati respinti sulle posizioni di partenza. Sono stati uccisi e feriti un gran numero di nemici.

Nella zona di Kiev si sono verificati aspri combattimenti contro le ondate nemiche ripetutamente scagliate all'assalto. Nella zona di infiltrazione a sud ovest di Veliki Ljudi i nostri cacciatorpediniere e mercantili hanno avuto successo. Ad occidente della città le nostre truppe hanno conseguito un nuovo successo difensivo contro le ondate nemiche appoggiate da carri armati e da aerei da battaglia. I sovietici, che hanno attaccato ripetutamente, sono stati respinti sulle posizioni di partenza. Sono stati uccisi e feriti un gran numero di nemici.

Il numero dei cacciatori sovietici distrutti ammonta negli ultimi quattro mesi a 928, 218 dei quali neobiotici, quello delle navi mercantili a 14.468. Infine il numero degli aerei distrutti di 5 luglio ad oggi ammonta a 10420. In tutti i settori dell'Italia meridionale, sul fronte di guerra, la pressione nemica è stata respinta. La battaglia sul fronte orientale continua accanita in Crimea e ad occidente di Kiev.

Nella zona di Kiev si sono verificati aspri combattimenti contro le ondate nemiche ripetutamente scagliate all'assalto. Nella zona di infiltrazione a sud ovest di Veliki Ljudi i nostri cacciatorpediniere e mercantili hanno avuto successo. Ad occidente della città le nostre truppe hanno conseguito un nuovo successo difensivo contro le ondate nemiche appoggiate da carri armati e da aerei da battaglia. I sovietici, che hanno attaccato ripetutamente, sono stati respinti sulle posizioni di partenza. Sono stati uccisi e feriti un gran numero di nemici.

Nella zona di Kiev si sono verificati aspri combattimenti contro le ondate nemiche ripetutamente scagliate all'assalto. Nella zona di infiltrazione a sud ovest di Veliki Ljudi i nostri cacciatorpediniere e mercantili hanno avuto successo. Ad occidente della città le nostre truppe hanno conseguito un nuovo successo difensivo contro le ondate nemiche appoggiate da carri armati e da aerei da battaglia. I sovietici, che hanno attaccato ripetutamente, sono stati respinti sulle posizioni di partenza. Sono stati uccisi e feriti un gran numero di nemici.

Nella zona di Kiev si sono verificati aspri combattimenti contro le ondate nemiche ripetutamente scagliate all'assalto. Nella zona di infiltrazione a sud ovest di Veliki Ljudi i nostri cacciatorpediniere e mercantili hanno avuto successo. Ad occidente della città le nostre truppe hanno conseguito un nuovo successo difensivo contro le ondate nemiche appoggiate da carri armati e da aerei da battaglia. I sovietici, che hanno attaccato ripetutamente, sono stati respinti sulle posizioni di partenza. Sono stati uccisi e feriti un gran numero di nemici.

Nella zona di Kiev si sono verificati aspri combattimenti contro le ondate nemiche ripetutamente scagliate all'assalto. Nella zona di infiltrazione a sud ovest di Veliki Ljudi i nostri cacciatorpediniere e mercantili hanno avuto successo. Ad occidente della città le nostre truppe hanno conseguito un nuovo successo difensivo contro le ondate nemiche appoggiate da carri armati e da aerei da battaglia. I sovietici, che hanno attaccato ripetutamente, sono stati respinti sulle posizioni di partenza. Sono stati uccisi e feriti un gran numero di nemici.

Nella zona di Kiev si sono verificati aspri combattimenti contro le ondate nemiche ripetutamente scagliate all'assalto. Nella zona di infiltrazione a sud ovest di Veliki Ljudi i nostri cacciatorpediniere e mercantili hanno avuto successo. Ad occidente della città le nostre truppe hanno conseguito un nuovo successo difensivo contro le ondate nemiche appoggiate da carri armati e da aerei da battaglia. I sovietici, che hanno attaccato ripetutamente, sono stati respinti sulle posizioni di partenza. Sono stati uccisi e feriti un gran numero di nemici.

Nella zona di Kiev si sono verificati aspri combattimenti contro le ondate nemiche ripetutamente scagliate all'assalto. Nella zona di infiltrazione a sud ovest di Veliki Ljudi i nostri cacciatorpediniere e mercantili hanno avuto successo. Ad occidente della città le nostre truppe hanno conseguito un nuovo successo difensivo contro le ondate nemiche appoggiate da carri armati e da aerei da battaglia. I sovietici, che hanno attaccato ripetutamente, sono stati respinti sulle posizioni di partenza. Sono stati uccisi e feriti un gran numero di nemici.

Nella zona di Kiev si sono verificati aspri combattimenti contro le ondate nemiche ripetutamente scagliate all'assalto. Nella zona di infiltrazione a sud ovest di Veliki Ljudi i nostri cacciatorpediniere e mercantili hanno avuto successo. Ad occidente della città le nostre truppe hanno conseguito un nuovo successo difensivo contro le ondate nemiche appoggiate da carri armati e da aerei da battaglia. I sovietici, che hanno attaccato ripetutamente, sono stati respinti sulle posizioni di partenza. Sono stati uccisi e feriti un gran numero di nemici.

L'ex-re cerca appoggio presso gli assassini dello Zar

La delegazione sovietica in Italia sarà ricevuta dal compagno Vittorio Emanuele

Roma, 8 novembre
Vittorio Emanuele, che si era recato a Napoli per cercare di persuadere i capi antifascisti che hanno posto come condizione della loro partecipazione al governo l'abdicazione del re e di suo figlio, ha potuto constatare di persona lo atteggiamento della popolazione italiana nei suoi riguardi.

La popolazione ha accolto il re con ostentata indifferenza e freddezza. In alcuni quartieri gli abitanti, al passaggio della macchina reale, hanno chiuso le finestre delle case e hanno lasciato le strade deserte.

Una informazione della Reuters annuncia, inoltre, che per le strade di Napoli sono echeggianti grida di abbasso il re in occasione di una manifestazione svolta nei pressi della villa di Capri. Il messaggio di Vittorio Emanuele, che si era recato a Napoli per cercare di persuadere i capi antifascisti che hanno posto come condizione della loro partecipazione al governo l'abdicazione del re e di suo figlio, ha potuto constatare di persona lo atteggiamento della popolazione italiana nei suoi riguardi.

La delegazione sovietica, inviata in Italia per impartire direttive di Stalin al pseudo governo di Salaparuta, si è recata a Napoli per cercare di persuadere i capi antifascisti che hanno posto come condizione della loro partecipazione al governo l'abdicazione del re e di suo figlio, ha potuto constatare di persona lo atteggiamento della popolazione italiana nei suoi riguardi.

La delegazione sovietica, inviata in Italia per impartire direttive di Stalin al pseudo governo di Salaparuta, si è recata a Napoli per cercare di persuadere i capi antifascisti che hanno posto come condizione della loro partecipazione al governo l'abdicazione del re e di suo figlio, ha potuto constatare di persona lo atteggiamento della popolazione italiana nei suoi riguardi.

La delegazione sovietica, inviata in Italia per impartire direttive di Stalin al pseudo governo di Salaparuta, si è recata a Napoli per cercare di persuadere i capi antifascisti che hanno posto come condizione della loro partecipazione al governo l'abdicazione del re e di suo figlio, ha potuto constatare di persona lo atteggiamento della popolazione italiana nei suoi riguardi.

La delegazione sovietica, inviata in Italia per impartire direttive di Stalin al pseudo governo di Salaparuta, si è recata a Napoli per cercare di persuadere i capi antifascisti che hanno posto come condizione della loro partecipazione al governo l'abdicazione del re e di suo figlio, ha potuto constatare di persona lo atteggiamento della popolazione italiana nei suoi riguardi.

La delegazione sovietica, inviata in Italia per impartire direttive di Stalin al pseudo governo di Salaparuta, si è recata a Napoli per cercare di persuadere i capi antifascisti che hanno posto come condizione della loro partecipazione al governo l'abdicazione del re e di suo figlio, ha potuto constatare di persona lo atteggiamento della popolazione italiana nei suoi riguardi.

La delegazione sovietica, inviata in Italia per impartire direttive di Stalin al pseudo governo di Salaparuta, si è recata a Napoli per cercare di persuadere i capi antifascisti che hanno posto come condizione della loro partecipazione al governo l'abdicazione del re e di suo figlio, ha potuto constatare di persona lo atteggiamento della popolazione italiana nei suoi riguardi.

La Costituente repubblicana

Il Congresso del Partito si riunirà il 15 novembre - L'Assemblea legislativa prevista per la metà di dicembre - La votazione popolare

Roma, 8 novembre
Il primo Congresso del Partito repubblicano fascista - annuncia l'Interni - si riunirà il 15 novembre nell'Italia settentrionale per l'elezione della Costituente repubblicana. La data di questa votazione non è ancora stata fissata.

In occasione del prossimo Congresso del Partito, che avrà luogo come si è detto il 15 novembre, sarà fissata anche la Costituzione del Partito repubblicano fascista e la Direzione del Partito. I lavori preliminari a tale scopo sono in pieno sviluppo.

L'Interni aggiunge che, come corre voce, non si ha intenzione di costituire il Partito nella forma sin qui avuta. Si progetta invece una organizzazione su una nuova base, che con la collaborazione più stretta delle autorità, garantirà la sicurezza del nuovo Stato repubblicano.

La riunione dell'Assemblea legislativa decisa dal Consiglio dei ministri il 17 ottobre, che dovrà ratificare la nuova Costituzione repubblicana, è prevista per il 15 dicembre. Anche questa Assemblea terrà le sue sedute nell'Italia settentrionale.

La nuova Costituzione repubblicana avrà forza di legge definitiva per mezzo della votazione popolare. La data di questa votazione non è ancora stata fissata.

In occasione del prossimo Congresso del Partito, che avrà luogo come si è detto il 15 novembre, sarà fissata anche la Costituzione del Partito repubblicano fascista e la Direzione del Partito. I lavori preliminari a tale scopo sono in pieno sviluppo.

L'Interni aggiunge che, come corre voce, non si ha intenzione di costituire il Partito nella forma sin qui avuta. Si progetta invece una organizzazione su una nuova base, che con la collaborazione più stretta delle autorità, garantirà la sicurezza del nuovo Stato repubblicano.

La riunione dell'Assemblea legislativa decisa dal Consiglio dei ministri il 17 ottobre, che dovrà ratificare la nuova Costituzione repubblicana, è prevista per il 15 dicembre. Anche questa Assemblea terrà le sue sedute nell'Italia settentrionale.

La nuova Costituzione repubblicana avrà forza di legge definitiva per mezzo della votazione popolare. La data di questa votazione non è ancora stata fissata.

Piero Pisenti

ministro della Giustizia

Roma, 8 novembre
Il Duce ha nominato Ministro della Giustizia l'avv. Piero Pisenti di Udine.

Squadrista, fondatore del fascismo tricolore, fu prefetto del Friuli nel 1923, dopo essere stato commissario del fascismo. Negli anni 1932-34 fu Sovrintendente generale dei servizi di pubblica sicurezza, ex-deputato al Parlamento per tre legislature e quindi consigliere nazionale. Fece parte della commissione per la riforma del Codice penale e di procedura penale nonché della Commissione per la riforma del regolamento giudiziario. Esarca l'avvocato da trenta anni ed è attualmente segretario del Sindacato avvocati e procuratori di Udine.

L'Ambasciatore d'Italia a Berlino
presento le credenziali al Führer
Berlino, 8 novembre
L'Ambasciatore d'Italia a Berlino Filippo Anfuso ha presentato al Führer le credenziali. All'incontro, svoltosi in una atmosfera di piena cordialità, era presente il Ministro degli Esteri von Ribbentrop.

La medaglia d'oro
Francesco Barracu, dopo aver portato agli intervenuti la medaglia d'oro al valore conferita dal Re, ha parlato della guerra in casa (che i traditori vogliono trascinare agli orrori d'una guerra civile), la città distrutta, ma ancora, la nostra patria, la nostra terra, il nostro sangue versato invano; il patrimonio nazionale devastato, chiese e musei depredati; e la lira ridotta a carta straccia. Da questo non si può tirare fuori democrazia liberale di Londra e di Washington, ma nel bolscevismo.

Il suo nome fu sempre quello di diventare ministro di Giustizia e, Giustizia, non voleva dire, doveva prendersi verso magistrati e colleghi che non avevano mai preso sul serio i nostri affari doveva procurare ai figli continuatori del suo stato legale.

In questi ultimi tempi non perdonava a Mussolini e al fascismo di aver tradito l'Unione e l'indivisibile ingegno, la giustizia di fama mondiale. Sono queste sue parole.

Nessun'altra ragione all'infuori di un mancato arrischiamento di una politica di governo su atteggiamento. Lo ricordiamo decisamente fascista. Sono noti i suoi osanna all'oratorio mussoliniano e all'ordinamento corporativo. Naturalmente, non aveva dubbi che la nostra causa pretendeva di essere largamente ricompensata. Non ha dimenticato mai di essere uno d'artri.

Non si richiedeva perché fosse un uomo come lui non poteva entrare in un partito dovevano stati accolti gli intellettuali firmatari del famoso manifesto di Salaparuta.

Come più sopra dicevamo, negli ultimi anni, non trovando più l'apoteosi di qualche fesso che l'aveva preso sul serio, si convertì clamorosamente alla religione cattolica. E scrisse un proclama sul "Pace e guerra". Poi, incominciò a frequentare cerimonie religiose ed infine ad alta voce prese a dire cose quando altri lo facevano.

Argomenti

Il primo al traguardo

Fra i due nemici dell'Italia - supercapitalismo anglo-sassone e bolscevismo russo - quale avrà maggior probabilità di giungere al traguardo, nell'ipotesi di una definitiva disfatta italiana? A tale quesito, che la Provincia di Como pone ai suoi lettori, si è dato un'attento e accurato riscontro. L'Anglo-Americano, il giornale non ha dubbi a rispondere: «Il primo al traguardo, colui che parte e si avvia, è il bolscevismo, colui che incomincia da quello retrosceno».

Le plutocrazie d'Occidente hanno maggior paura delle rivoluzioni sociali che della nostra vecchia plutocrazia, e perciò non possono, come si dice, «maggiore».

Il suo nome fu sempre quello di diventare ministro di Giustizia e, Giustizia, non voleva dire, doveva prendersi verso magistrati e colleghi che non avevano mai preso sul serio i nostri affari doveva procurare ai figli continuatori del suo stato legale.

In questi ultimi tempi non perdonava a Mussolini e al fascismo di aver tradito l'Unione e l'indivisibile ingegno, la giustizia di fama mondiale. Sono queste sue parole.

Nessun'altra ragione all'infuori di un mancato arrischiamento di una politica di governo su atteggiamento. Lo ricordiamo decisamente fascista. Sono noti i suoi osanna all'oratorio mussoliniano e all'ordinamento corporativo. Naturalmente, non aveva dubbi che la nostra causa pretendeva di essere largamente ricompensata. Non ha dimenticato mai di essere uno d'artri.

Non si richiedeva perché fosse un uomo come lui non poteva entrare in un partito dovevano stati accolti gli intellettuali firmatari del famoso manifesto di Salaparuta.

Come più sopra dicevamo, negli ultimi anni, non trovando più l'apoteosi di qualche fesso che l'aveva preso sul serio, si convertì clamorosamente alla religione cattolica. E scrisse un proclama sul "Pace e guerra". Poi, incominciò a frequentare cerimonie religiose ed infine ad alta voce prese a dire cose quando altri lo facevano.

Non si richiedeva perché fosse un uomo come lui non poteva entrare in un partito dovevano stati accolti gli intellettuali firmatari del famoso manifesto di Salaparuta.

Come più sopra dicevamo, negli ultimi anni, non trovando più l'apoteosi di qualche fesso che l'aveva preso sul serio, si convertì clamorosamente alla religione cattolica. E scrisse un proclama sul "Pace e guerra". Poi, incominciò a frequentare cerimonie religiose ed infine ad alta voce prese a dire cose quando altri lo facevano.

COLLABORAZIONE DI POPOLI GIOVANI

La Carta della Grande Asia è stata promulgata a Tokio

Le isole Andamane e Nicobare cedute dal Giappone alla libera India - I particolari della vittoria navale di Bougainville

Tokio, 8 novembre
Ha avuto termine dopo soli due giorni il Congresso degli Stati dell'Asia orientale, che si è chiuso con una solenne dichiarazione di intenti.

La dichiarazione è del seguente tenore: Per la latitudine della pace mondiale vigile il principio fondamentale che ogni Nazione disponga del proprio spazio e partecipi al benessere comune mediante l'appoggio e l'aiuto reciproco. Gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra, cercando di aumentare il proprio benessere, hanno operato in modo da impedire al Giappone di partecipare al benessere comune mediante l'appoggio e l'aiuto reciproco. Gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra, cercando di aumentare il proprio benessere, hanno operato in modo da impedire al Giappone di partecipare al benessere comune mediante l'appoggio e l'aiuto reciproco.

La dichiarazione è del seguente tenore: Per la latitudine della pace mondiale vigile il principio fondamentale che ogni Nazione disponga del proprio spazio e partecipi al benessere comune mediante l'appoggio e l'aiuto reciproco. Gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra, cercando di aumentare il proprio benessere, hanno operato in modo da impedire al Giappone di partecipare al benessere comune mediante l'appoggio e l'aiuto reciproco.

La dichiarazione è del seguente tenore: Per la latitudine della pace mondiale vigile il principio fondamentale che ogni Nazione disponga del proprio spazio e partecipi al benessere comune mediante l'appoggio e l'aiuto reciproco. Gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra, cercando di aumentare il proprio benessere, hanno operato in modo da impedire al Giappone di partecipare al benessere comune mediante l'appoggio e l'aiuto reciproco.

La dichiarazione è del seguente tenore: Per la latitudine della pace mondiale vigile il principio fondamentale che ogni Nazione disponga del proprio spazio e partecipi al benessere comune mediante l'appoggio e l'aiuto reciproco. Gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra, cercando di aumentare il proprio benessere, hanno operato in modo da impedire al Giappone di partecipare al benessere comune mediante l'appoggio e l'aiuto reciproco.

La dichiarazione è del seguente tenore: Per la latitudine della pace mondiale vigile il principio fondamentale che ogni Nazione disponga del proprio spazio e partecipi al benessere comune mediante l'appoggio e l'aiuto reciproco. Gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra, cercando di aumentare il proprio benessere, hanno operato in modo da impedire al Giappone di partecipare al benessere comune mediante l'appoggio e l'aiuto reciproco.

La dichiarazione è del seguente tenore: Per la latitudine della pace mondiale vigile il principio fondamentale che ogni Nazione disponga del proprio spazio e partecipi al benessere comune mediante l'appoggio e l'aiuto reciproco. Gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra, cercando di aumentare il proprio benessere, hanno operato in modo da impedire al Giappone di partecipare al benessere comune mediante l'appoggio e l'aiuto reciproco.

LE IMPRESE DEI "GANGSTERS", DELL'ARIA

bombardamento del Vaticano suscita unanime esecrazione

Tutto il mondo ormai conosce e bolla con il marchio dell'infamia il terrorismo dei "liberatori". La benedizione del Papa al suo popolo

Roma, 8 novembre
Nelle ultime settimane consuetudinarie Stefan, il 5 novembre le seguenti città sono state colpite da incursioni aeree: Cluj-Turkey, Terevnia, Gudonia, L'Alba, Pescara, Ancona, Rimini, Genova, Reggio Emilia, Soriano, Mestre, Venezia, Padova, Foggia, Grosseto, Perugia, Foligno, Terni e Chiusi.

Tutte le incursioni effettuate in massima parte da bombardieri italiani, hanno avuto carattere terroristico. I danni, come si è visto, sono stati ingentissimi ed alto è il numero delle vittime fra la popolazione civile.

Questa tragica statistica, che dimostra che dopo la capitolazione gli attacchi aerei terroristici sono stati intensificati, non richiede una particolare illustrazione. Gli italiani non possono cadere con essi anche l'ultima giustificazione bado-gliosa secondo la quale la capitolazione avrebbe impedito l'ulteriore distruzione delle città italiane. Si potrebbe dire che è vero il contrario. Infatti molte città che erano state risparmiate fino all'8 settembre sono state colpite, dopo questa data, da bombardamenti aerei.

Tutto il mondo ormai conosce e bolla con il marchio dell'infamia il terrorismo dei "liberatori". La benedizione del Papa al suo popolo. La benedizione del Papa al suo popolo.

Tutto il mondo ormai conosce e bolla con il marchio dell'infamia il terrorismo dei "liberatori". La benedizione del Papa al suo popolo. La benedizione del Papa al suo popolo.

Tutto il mondo ormai conosce e bolla con il marchio dell'infamia il terrorismo dei "liberatori". La benedizione del Papa al suo popolo. La benedizione del Papa al suo popolo.

Tutto il mondo ormai conosce e bolla con il marchio dell'infamia il terrorismo dei "liberatori". La benedizione del Papa al suo popolo. La benedizione del Papa al suo popolo.

Fede e buoni affari

Regime fascista non sa che cosa abbia compiuto il prof. Francesco Carlini nel suo viaggio di ritorno da Salaparuta. Il suo nome fu sempre quello di diventare ministro di Giustizia e, Giustizia, non voleva dire, doveva prendersi verso magistrati e colleghi che non avevano mai preso sul serio i nostri affari doveva procurare ai figli continuatori del suo stato legale.

In questi ultimi tempi non perdonava a Mussolini e al fascismo di aver tradito l'Unione e l'indivisibile ingegno, la giustizia di fama mondiale. Sono queste sue parole.

Nessun'altra ragione all'infuori di un mancato arrischiamento di una politica di governo su atteggiamento. Lo ricordiamo decisamente fascista. Sono noti i suoi osanna all'oratorio mussoliniano e all'ordinamento corporativo. Naturalmente, non aveva dubbi che la nostra causa pretendeva di essere largamente ricompensata. Non ha dimenticato mai di essere uno d'artri.

Non si richiedeva perché fosse un uomo come lui non poteva entrare in un partito dovevano stati accolti gli intellettuali firmatari del famoso manifesto di Salaparuta.

Come più sopra dicevamo, negli ultimi anni, non trovando più l'apoteosi di qualche fesso che l'aveva preso sul serio, si convertì clamorosamente alla religione cattolica. E scrisse un proclama sul "Pace e guerra". Poi, incominciò a frequentare cerimonie religiose ed infine ad alta voce prese a dire cose quando altri lo facevano.

Non si richiedeva perché fosse un uomo come lui non poteva entrare in un partito dovevano stati accolti gli intellettuali firmatari del famoso manifesto di Salaparuta.

Come più sopra dicevamo, negli ultimi anni, non trovando più l'apoteosi di qualche fesso che l'aveva preso sul serio, si convertì clamorosamente alla religione cattolica. E scrisse un proclama sul "Pace e guerra". Poi, incominciò a frequentare cerimonie religiose ed infine ad alta voce prese a dire cose quando altri lo facevano.

Operai dell'Italia meridionale

inviati in Abissinia

La pena di morte per gli autori di manifestazioni antisemite - 143 persone uccise dai canadesi a Catanzaro

Roma, 8 novembre
Nei territori occupati dell'Italia meridionale gli anglo-americani hanno iniziato il reclutamento obbligatorio della mano d'opera da inviare in Abissinia. In gran parte donne e bambini, alcune ragazze vittime sono state portate nelle frangite dei loro padri, che sono stati uccisi dai soldati canadesi.

Nei territori occupati dell'Italia meridionale gli anglo-americani hanno iniziato il reclutamento obbligatorio della mano d'opera da inviare in Abissinia. In gran parte donne e bambini, alcune ragazze vittime sono state portate nelle frangite dei loro padri, che sono stati uccisi dai soldati canadesi.

Nei territori occupati dell'Italia meridionale gli anglo-americani hanno iniziato il reclutamento obbligatorio della mano d'opera da inviare in Abissinia. In gran parte donne e bambini, alcune ragazze vittime sono state portate nelle frangite dei loro padri, che sono stati uccisi dai soldati canadesi.

Nei territori occupati dell'Italia meridionale gli anglo-americani hanno iniziato il reclutamento obbligatorio della mano d'opera da inviare in Abissinia. In gran parte donne e bambini, alcune ragazze vittime sono state portate nelle frangite dei loro padri, che sono stati uccisi dai soldati canadesi.

La partenza per il fronte

di altri gruppi di bersaglieri

Verona, 8 novembre
Sono partiti la notte scorsa per la zona di operazioni altri contingenti di bersaglieri.

Sono partiti la notte scorsa per la zona di operazioni altri contingenti di bersaglieri. Sono partiti la notte scorsa per la zona di operazioni altri contingenti di bersaglieri.

Sono partiti la notte scorsa per la zona di operazioni altri contingenti di bersaglieri. Sono partiti la notte scorsa per la zona di operazioni altri contingenti di bersaglieri.

Il centro della cristianità riprende la sua vita normale

Roma, 9 novembre

L'Osservatore Romano, a proposito dell'incursione aerea sulla Città del Vaticano, scrive: «Nella zona colpita, fino ad oggi, non sono iniziati i lavori per lo sgombero dei rottami di vetri e di mattoni, né la rimozione dei suppellettili irrimediabilmente danneggiati e per stabilire i piani di restauro degli edifici che hanno maggiormente sofferto. Tra questi è la Scuola magistero, dove una bomba ha colpito in pieno la sala delle scolaresche degli smalti. Nel palazzo del Governatorato, oltre a numerose abitazioni, sono rimasti letteralmente devastati numerosi ambienti di uffici, varie abitazioni, e, in particolare, quello stesso stabile che ha subito la più grave distruzione».

La basilica vaticana, dopo le più urgenti provvidenze dell'Ordinario della Segreteria della Reverendissima Fabbrica, è stata ieri mattina, riaperta al pubblico.

Tutte le comunicazioni radio estere danno dato notizia dell'incursione aerea, unanimemente, deprecando l'accaduto. C'è, ora, da augurarsi che l'abus troppo spesso invalso, di porre alla Città del Vaticano, anche, finalmente, a questo fatto, con efficacia, l'impetuosa premura dell'accoglienza sulla provvidenza, di qualsiasi aereo, che si indugia, come in questo caso, a volare sull'abitato».

Il generale Castellano si lascia intervistare

Lebanon, 9 novembre

Nel Philadelphia Evening Bulletin il corrispondente del giornale americano Clark Lee pubblica un'intervista con il generale Castellano, direttore dell'armistizio e del distretto di Bagdad. Tutte le domande che lo rivoltano al generale furono lasciate cadere o ottennero risposte evasive. Evidentemente il generale non voleva trapelare nulla sul suo pensiero e prepararsi del tutto per il controllo del giornalismo americano. Il generale Castellano, al momento dell'intervista, era molto interessato circa i vantaggi finanziari di una sua pubblicazione di memorie riguardanti questo periodo tristissimo e obbrobristico della storia italiana. La conversazione con Castellano, conclude Lee, è stata prettamente inutile e fu interrotta bruscamente.

I beni italiani in Egitto verranno messi all'asta

Lebanon, 9 novembre

Da una notizia apparsa nei giornali del Cairo risulta che il tradimento di Badoglio non ha determinato nessun mutamento nell'atteggiamento degli alleati verso gli italiani. Infatti, nonostante la dichiarazione di guerra del re traditore alla Germania, tutti i possedimenti italiani continuano ad essere considerati come proprietà di neutrali nemici. Secondo quanto informano gli stessi giornali, i possedimenti verranno messi all'asta pubblica. I beni italiani sono stati sequestrati e ora costituiscono per i seguaci di Badoglio, uno scacco tanto più forte in quanto proprio in Egitto sono stati investiti grandi capitali italiani, dei quali i traditori avrebbero potuto disporre con compenso per i beni perduti in Italia.

Prigionieri inglesi fucilati per l'uccisione di un milite

Venezia, 9 novembre

La guerra di Venezia ha da Verona che una canaglia nera nel personale si è caduta addosso durante la sparatoria. Per il tradimento di prigionieri inglesi, fucilati dal campo di concentramento, in seguito ai fatti dell'8 settembre. Il delitto è stato immediatamente vendicato. Sono stati passati per le armi i quattro prigionieri inglesi che avevano fatto fuoco, sia i membri delle famiglie che avevano ospitato i fuggiaschi. Il caduto è Stefano Rossi da Valerio sul Mincio, appartenente al 2° reggimento del 1° Battaglione Camice nero, che lavorava in collaborazione con un reparto tedesco.

Il servizio postale tra Roma e il nord dell'Italia

Roma, 9 novembre

Il Comando della città aperta di Roma ha appreso, in accordo con la Direzione generale delle poste, perché il servizio postale tra la città e il nord dell'Italia venga notevolmente migliorato.

A tale scopo da oggi autocarri integreranno i trasporti ferroviari. In tal modo, perdurando le condizioni di guerra, il collegamento postale con il nord Italia subirà notevoli miglioramenti.

Orologio derubato dal giovane garzone

Modena, 9 novembre

Da varie teste l'orologio derubato da un giovane garzone di 15 anni, con negozio in Piazza Mazzini 36, constata che si è scappato via dalla casa di un signore, che ha denunciato la scomparsa dell'orologio a lui, la polizia per la ripresagione di un ladro. La questura dando a questa notizia le caratteristiche degli orologi rubati. Un agente aveva osservato che uno dei questi orologi al braccio di uno sconosciuto. Da costui si è risalito al ladro che risulta essere il giovane garzone del negozio di Piazza Mazzini 36, che ha confessato di aver rubato l'orologio. Il ragazzo, che ha un'età di 15 anni, è stato arrestato e ha confessato di aver rubato l'orologio. Il ragazzo, che ha un'età di 15 anni, è stato arrestato e ha confessato di aver rubato l'orologio.

Avvenimenti sportivi

Modena, 9 novembre

Nella gara di calcio disputata tra il N. 10 e il N. 11, si è disputata una gara di calcio. Il risultato è stato di 1-0 a favore del N. 10.

Trasferimento di uffici

Modena, 9 novembre

La Sezione dell'Ente Nazionale per la difesa del territorio di Modena ha trasferito i propri uffici in via Bellinzoni n. 4 (fuori porta Sordani), con orario per il pubblico dalle ore 8,30 alle ore 11,30 e dalle ore 13,30 alle ore 15,30.

Cronaca d'oro

Modena, 9 novembre

All'opera Pia dei Poveri Vergognoli, per gli assistiti dell'Ente, si è svolta una gara di beneficenza. Il risultato è stato di 1-0 a favore del N. 10.

Cronaca religiosa

Modena, 9 novembre

In suffragio di un collega, si è svolta una gara di beneficenza. Il risultato è stato di 1-0 a favore del N. 10.

CRONACA DI BOLOGNA

PROBLEMI DELLE COMUNICAZIONI PROVINCIALI

La Bologna - Pieve - Malalbergo

Dalle «Littorine», alla vaporiera - Orari che non vanno d'accordo

Sforzi della Direzione - Proposte del pubblico - Vetture da rivedere

Le difficoltà del momento portano spesso a uno stato di facile irritazione del pubblico davanti a certe difficoltà dei più importanti servizi. Irritazione che non sempre è giustificata, ma che, se esiste, è comprensibile se pensiamo ai sacrifici che un po' tutte le categorie del popolo debbono quotidianamente sopportare, ma non sempre giustificati, perché se esistono, sono necessari per la massa, non mancano nello svolgimento dei servizi, ostacoli tanto difficili da sembrare a volte insormontabili. Le nostre segnalazioni, testimoniano che, quando riconosciamo, per fondato, il malumore del pubblico, siamo sempre pronti a interessarci dei più svariati problemi. Certo, però, dobbiamo anche rilevare le ragioni che ci provengono dall'altra parte, dalla parte cioè di coloro che si sentono criticati pur compiendo ogni sforzo possibile per dare la miglior regolarità possibile al servizio.

Dato il numero sempre crescente delle lettere e delle proteste giunte e riguardanti la tratta Bologna - Pieve - Malalbergo, ci siamo recati dai dirigenti dell'impresa perché ci illustrino sulle questioni principali.

Fremettiamo che l'impresa ha risposto a modernizzare il servizio con le «Littorine» le quali svolgevano un trasporto modello nei tempi di minor affluenza. Quando sono mancati i carburanti, le veloci vetture sono state messe da parte e, purtroppo, si è dovuto tirare fuori le vecchie «Littorine».

Quelle «Littorine» sono state sostituite con la salvezza (sia pur tanto discutibile degli scoli) e dei lavoratori. Il lavoro è aumentato enormemente in questi tempi specie dopo i bombardamenti e, nonostante le scomodità, migliaia di famiglie possono viaggiare più facilmente.

Questo è già molto. Ancora una volta coloro che criticano troppo facilmente non dimentichino che siamo in guerra. Ma veniamo alle lamentele. Certo, i viaggiatori che vanno obbligati per i servizi della Casalecchio-Vignola o della «Veneta» dovrebbero compiere qualche giretto da Bologna a Pieve e ritorno per rendersi conto della situazione.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

CRONACA DI BOLOGNA

PROBLEMI DELLE COMUNICAZIONI PROVINCIALI

La Bologna - Pieve - Malalbergo

Dalle «Littorine», alla vaporiera - Orari che non vanno d'accordo

Sforzi della Direzione - Proposte del pubblico - Vetture da rivedere

Le difficoltà del momento portano spesso a uno stato di facile irritazione del pubblico davanti a certe difficoltà dei più importanti servizi. Irritazione che non sempre è giustificata, ma che, se esiste, è comprensibile se pensiamo ai sacrifici che un po' tutte le categorie del popolo debbono quotidianamente sopportare, ma non sempre giustificati, perché se esistono, sono necessari per la massa, non mancano nello svolgimento dei servizi, ostacoli tanto difficili da sembrare a volte insormontabili. Le nostre segnalazioni, testimoniano che, quando riconosciamo, per fondato, il malumore del pubblico, siamo sempre pronti a interessarci dei più svariati problemi. Certo, però, dobbiamo anche rilevare le ragioni che ci provengono dall'altra parte, dalla parte cioè di coloro che si sentono criticati pur compiendo ogni sforzo possibile per dare la miglior regolarità possibile al servizio.

Dato il numero sempre crescente delle lettere e delle proteste giunte e riguardanti la tratta Bologna - Pieve - Malalbergo, ci siamo recati dai dirigenti dell'impresa perché ci illustrino sulle questioni principali.

Fremettiamo che l'impresa ha risposto a modernizzare il servizio con le «Littorine» le quali svolgevano un trasporto modello nei tempi di minor affluenza. Quando sono mancati i carburanti, le veloci vetture sono state messe da parte e, purtroppo, si è dovuto tirare fuori le vecchie «Littorine».

Quelle «Littorine» sono state sostituite con la salvezza (sia pur tanto discutibile degli scoli) e dei lavoratori. Il lavoro è aumentato enormemente in questi tempi specie dopo i bombardamenti e, nonostante le scomodità, migliaia di famiglie possono viaggiare più facilmente.

Questo è già molto. Ancora una volta coloro che criticano troppo facilmente non dimentichino che siamo in guerra. Ma veniamo alle lamentele. Certo, i viaggiatori che vanno obbligati per i servizi della Casalecchio-Vignola o della «Veneta» dovrebbero compiere qualche giretto da Bologna a Pieve e ritorno per rendersi conto della situazione.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963; il premio di lire 1 milione e 500 mila estratti il 28 ottobre 1963.

Al fine di dare l'elenco completo dei sei premi di detti servizi, si è tenuto conto del 28 ottobre 1963: il premio di lire 1 milione e 500

ESERCITO ITALIANO

Comando provinciale di Forlì

Bando di chiamata

Con riferimento all'ordinanza del Comando provinciale di Forlì, pubblicata nel Resto del Carlino del 2 novembre 1942, gli ufficiali in S.P.E. fino al grado di colonnello inclusi ed i sottufficiali di carriera, in tutte le armi, sono chiamati a Forlì, che per ragioni varie non si sono presentati alla sede del Comando provinciale di Forlì, debbono presentarsi subito al Comando militare provinciale di Forlì in via Pietro Maroncelli n. 11.

Con l'occasione si notifica che analogo obbligo di presentazione hanno tutti gli ufficiali di complemento e quelli delle altre categorie, nonché i sottufficiali richiamati e i militari volontari comunque in servizio l'8 settembre. Per essi la presentazione dovrà aver luogo al Comando militare provinciale predetto, nei giorni sottoseguenti:

giorno 14 novembre, dalle 9 alle 11, dalla lettera A alla G;
giorno 15 novembre, dalle 9 alle 11, dalla lettera H alla P;
giorno 16 novembre, dalle 9 alle 11, dalla lettera Q alla Z.

IL COMANDANTE MILITARE PROVINCIALE

Costituzione a Modena del Comando militare provinciale

MODENA, 10 novembre

In data odierna, in esecuzione alle disposizioni dello Stato Maggiore dell'Esercito Italiano e del Comando regionale dell'Emilia, si è costituito il Comando provinciale della provincia di Modena con sede nella Caserma Duca d'Aosta (ex 60 Reggimento Artiglieria).

Sino al giorno 15 tutti gli ufficiali, sino al grado di colonnello, di qualunque categoria, arma, specialità o servizio e sottufficiali in servizio continuativo che comunque erano in servizio il giorno 8 settembre u. s. e attualmente residenti nella provincia di Modena, devono presentarsi al Comando provinciale per ricevere ordine dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.

Le indagini a Milano per la cattura dei falsi militi

Si scopre un'altra complicità

Milano, 10 novembre. Si svolgevano da qualche tempo attivissime indagini per l'individuazione dei falsi militi, che avevano preso parte alla campagna di guerra. Si è scoperto un'altra complicità. Si è scoperto un'altra complicità. Si è scoperto un'altra complicità.

Pellicceria di Ferrara svaligiata dai ladri

Oltre centomila lire di danni

Ferrara, 10 novembre. L'altra notte alcuni malfattori si sono introdotti nella pellicceria di Antonio Ferrari, situata in via Carlo Mazzini, dove si trovavano circa 100 mila lire di pellicce, di cui 50 mila in contante. I ladri sono entrati in un'osteria limitrofa al negozio del Ferrari; quindi tagliavano le porte e si sono introdotti nel negozio, dove hanno trovato un'intera vetrina di pellicce, di cui hanno rubato circa 100 mila lire. I ladri sono entrati in un'osteria limitrofa al negozio del Ferrari; quindi tagliavano le porte e si sono introdotti nel negozio, dove hanno trovato un'intera vetrina di pellicce, di cui hanno rubato circa 100 mila lire.

Abbandonati nevicate sull'Appennino modenese

Modena, 10 novembre

Da numerose località del nostro Appennino di recente notiziato di abbondanti nevicate verificatesi in questi ultimi giorni. In alcuni luoghi la neve ha raggiunto la spessa altezza di alcune decimetri, ostacolando in tal modo il transito.

Rocambolesca scorribanda di un ladro di automobili

Milano, 10 novembre

Con una pronta e fulminea mossa, un ladro si impossessava ieri di un'automobile «Lancia» di colore rosso, appartenente alla Società Lancia. Il ladro si era introdotto nella casa di un signore, dove si trovava l'automobile, e l'aveva rubata senza che nessuno se ne accorgesse.

Ingente furto di pellami in un magazzino di Spilimbergo

Modena, 10 novembre

Ignoti ladri hanno compiuto un buon colpo a Spilimbergo in un magazzino di pellami appartenente a Giovanni Gatti. Forzati una porta, essi riuscirono ad esportare otto voluminosi colli della preziosa merce, per un valore di circa 20 mila lire.

Mercato nero di signorine stroncate a Rovigo

Rovigo, 10 novembre

Gli agenti della Questura hanno perquisito una bottega di chioschiere di proprietà di certo Gaspare De Marco e di Francesco De Marco, rinvenendo una varietà e un numero di signorine pacchetti di sigarette, fiammiferi e altri oggetti, per un valore di circa 10 mila lire.

Ingente furto di pellami in un magazzino di Spilimbergo

Modena, 10 novembre

Ignoti ladri hanno compiuto un buon colpo a Spilimbergo in un magazzino di pellami appartenente a Giovanni Gatti. Forzati una porta, essi riuscirono ad esportare otto voluminosi colli della preziosa merce, per un valore di circa 20 mila lire.

Mercato nero di signorine stroncate a Rovigo

Rovigo, 10 novembre

Gli agenti della Questura hanno perquisito una bottega di chioschiere di proprietà di certo Gaspare De Marco e di Francesco De Marco, rinvenendo una varietà e un numero di signorine pacchetti di sigarette, fiammiferi e altri oggetti, per un valore di circa 10 mila lire.

Ingente furto di pellami in un magazzino di Spilimbergo

Modena, 10 novembre

Ignoti ladri hanno compiuto un buon colpo a Spilimbergo in un magazzino di pellami appartenente a Giovanni Gatti. Forzati una porta, essi riuscirono ad esportare otto voluminosi colli della preziosa merce, per un valore di circa 20 mila lire.

Mercato nero di signorine stroncate a Rovigo

Rovigo, 10 novembre

Gli agenti della Questura hanno perquisito una bottega di chioschiere di proprietà di certo Gaspare De Marco e di Francesco De Marco, rinvenendo una varietà e un numero di signorine pacchetti di sigarette, fiammiferi e altri oggetti, per un valore di circa 10 mila lire.

Pericolosa banda di ladri assicurata alla giustizia

Anche i ricattatori e i "navaratori" sono stati puniti

Reggio Emilia, 10 novembre. In questi ultimi giorni, i componenti della banda di ladri, ricattatori e "navaratori" sono stati puniti. La banda era composta da sei persone, che avevano commesso numerosi reati, tra cui rapine, ricatti e furti.

Problemi della produzione trattati in rapporto al momento

Disciplina dell'avviamento della manodopera - L'assistenza agli operai disoccupati - Integrazioni salariali

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

CROCIACA DI BOLOGNA

Problemi della produzione trattati in rapporto al momento

Disciplina dell'avviamento della manodopera - L'assistenza agli operai disoccupati - Integrazioni salariali

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Sono stati trattati problemi inerenti al lavoro e alla produzione in rapporto al momento.

Il Capo della Provincia, presidente del Comitato provinciale di disciplina dell'avviamento della manodopera, ha discusso con i dirigenti delle Unioni sindacali e degli uffici di collocamento.

Segnalazioni

L'oscuramento degli automezzi

La nuova norma per adeguare a quella degli autoveicoli delle Forze Armate.

Come abbiamo pubblicato il Capo della Provincia di Bologna, viste le disposizioni ministeriali e del Comando Militare Germanico della città sull'oscuramento degli automezzi, si modifica di conseguenza il regolamento di oscuramento del 1.º ottobre 1940.

Gli automezzi civili debbono essere oscurati nello stesso modo con cui si provvede all'oscuramento degli autoveicoli delle Forze Armate. I fari e le segnalazioni luminose di limite sono da oscurarsi con cuffie o per mezzo di verniciatura in tinta nera.

Grandezza della striscia di luce che deve uscire dal faro, a 2 per 1; altezza massima delle lampade che delimitano la sagoma dell'autoveicolo.

La striscia di luce del faro anteriore degli autoveicoli dovrà sempre rimanere al disotto della sorgente luminosa in modo che questa rimanga sfocata e mascherata.

L'illuminazione necessaria per la taratura del riconoscimento deve essere integrabile in appositi fari.

Nell'oscuramento degli abitati è assolutamente vietato l'uso dei fari abbaglianti.

Gli automezzi debbono sempre circolare con i fari accesi.

Verde i trasgressori saranno puniti con la sequestro dell'automezzo e denuncia alla Autorità giudiziaria.

Documentario de "L'Assalto"

Esce domani sera l'antico documentario de "L'Assalto" in otto pagine con fotografie, contenente il racconto particolareggiato del tradimento dei generali e della frode dei Savoia.

Il documentario contiene, inoltre, fotografie sul bandito dell'aria e una nota sui giudici e il caso D'Azara.

La scomparsa di una ragazza

La ventiseienne Felicia Scala, domiciliata presso Pasquale Barozzi, di Revere (Mantova), è scomparsa dal suo domicilio, e si presume che si sia recata a Mantova.

Si avverte che se si scopre la ragazza, si deve avvertire il signor Barozzi, che si trova in via S. Rocco, 10, a Mantova.

NOTIZIE ANNUNARIE

La Sezione provinciale della alimentazione comunica:

Si ricorda alle ditte che hanno alle proprie dipendenze operai addetti a lavori pesanti di inviare regolarmente all'Ufficio di alimentazione (via d'Azeglio 82), gli elenchi delle variazioni di personale.

Si avverte che se si scopre la ragazza, si deve avvertire il signor Barozzi, che si trova in via S. Rocco, 10, a Mantova.

Si avverte che se si scopre la ragazza, si deve avvertire il signor Barozzi, che si trova in via S. Rocco, 10, a Mantova.

Si avverte che se si scopre la ragazza, si deve avvertire il signor Barozzi, che si trova in via S. Rocco, 10, a Mantova.

Si avverte che se si scopre la ragazza, si deve avvertire il signor Barozzi, che si trova in via S. Rocco, 10, a Mantova.

Si avverte che se si scopre la ragazza, si deve avvertire il signor Barozzi, che si trova in via S. Rocco, 10, a Mantova.

Si avverte che se si scopre la ragazza, si deve avvertire il signor Barozzi, che si trova in via S. Rocco, 10, a Mantova.

Si avverte che se si scopre la ragazza, si deve avvertire il signor Barozzi, che si trova in via S. Rocco, 10, a Mantova.

Si avverte che se si scopre la ragazza, si deve avvertire il signor Barozzi, che si trova in via S. Rocco, 10, a Mantova.

Si avverte che se si scopre la ragazza, si deve avvertire il signor Barozzi, che si trova in via S. Rocco, 10, a Mantova.

Si avverte che se si scopre la ragazza, si deve avvertire il signor Barozzi, che si trova in via S. Rocco, 10, a Mantova.

Si avverte che se si scopre la ragazza, si deve avvertire il signor Barozzi, che si trova in via S. Rocco, 10, a Mantova.

I PAPPAGALLI UBBRIACHI

Barissime volte le navi fanno scalo a Las P. Il posto è sudicio, anche se le ragazze indigene indulgono alla bella vita, godendo fama di saper ricevere con larga ospitalità i marinai di passaggio. In cambio di pochi centesimi di dollaro, si possono ingurgitare bicchieri di alcool — wiskey o rum — e stare allegri tutta la notte in fresche capanne dove si balla sino all'alba. Se la sberbia è maligna, aria aperta: e l'aria marina fa sbollire il gran calore. Ma le navi hanno fretta, e caricano a tutta velocità frutta e carbone, o riforniscono le cisterne di acqua dolce. Tuttavia, ai venditori ambulanti è consentito ficcare il naso a bordo, sul ponte.

E che cosa hanno da vendere, oltre le solite bottiglie di liquori, grappoli di banane, fascetti di seta? Pappagalli variopinti, con becchi ricurvi e occhi di vetro, che ciarano in sette lingue, bisticciando tra di loro, certo istigati dai rispettivi padroni. Ebbene, lo credete? Per scorgere convenientemente quelle lingue, dannate scarpanti avevano costretto i pappagalli a bere forte: e di ciò si avvedemmo alle prime frazi di saluto recitate con timore da quelle bestie scolorite.

A guardarli troppo da vicino, gli uccelli parlanti ci infastidivano, proprio come veri ubbriachi, e, roteando gli occhi, malinconavano come becca, o bestemmiavano con fantastica rapidità sino ad esaurire il repertorio, salvo a ricominciare daccapo con foga sempre rinnovata. A rimbeccarli, rispondevano a tono, in varie lingue, come si è detto, e a noi parve che un reale risentimento lo spincesse a tener testa ai più spiritosi marinai: i quali, eccitati dalla bizzarria, si ostinavano a contrastare, per spingerli al peggio: le le oscentia, gorgogliando con petulanza, avevano una risonanza meccanica e quasi magica. Il venditore, avvisato della curiosa impressione, costringeva l'uccello a spalancare le ali per mostrare che non c'era trucco e che non si trattava di quella bestia ipocrita con quella cadenza misteriosa le vltuperevoli parole.

I marinai strararono le bottiglie acquistate a un prezzo vile, e, sempre bereggianti, col festoso palcoscenico ridussero nelle stesse condizioni degli uccelli: allora si che il ponte della nave si trasformò in una fiera movimentata, dove le ingiurie e le bestemmie erano i più naturali modi di salutarsi. Per la stizza, i marinai acquistavano i pappagalli più alleati a quelle furiose rulse di parole, pagandoli un prezzo approssimativo, ma ormai deciso a venditori. Infatti, per suggerimento degli indigeni, costrinsero le disgraziate bestie a nuove bevute, e i pappagalli a berciare, galvanizzati dall'alcol, a ridere, starnutendo, col liquore in bocca che pizzicava la loro tenera lingua.

Certo si è che a scorgere tra le chiazze dell'olio e della nata le teste dei venditori caduti in acqua, uno dubitava di aver le allucinazioni, poiché sui riccioli stillanti, in equilibrio, stava il pappagallo salvato. Ebbene, intorno alla nave, uccelli e bestie facevano un'infinita baccata per attirare l'attenzione dei naviganti. Sul pontone, gli altri avevano tutti quell'aspetto da offrire, frutta secca, testuggini, barilotti, e sete colorate, roba di contrabbando — si capisce. I marinai si intestavano coi pappagalli, e gli altri sfaccendati invano si sbarravano: se si fosse trattato di un salvataggio avrebbero dimostrato meno ansia. Tanto, la nave si dovette fermare per una diavoleria a macchina, e, sbarcati, ci trovammo immersi alle tentazioni della terra, adulterate sino all'innocenza o al miraggio della malinconia di quegli indigeni.

Spele le ragazze ci avrebbero rapiti in massa, per trattenerci in prigione, per smanie di festa, che poi si sarebbe trasformata naturalmente in orgia. Qual'è il destino del marinaio a terra? Star in mezzo alle donne e scuotersi le monete per la cintura, ispirati dal vino. E così cantavamo sino all'alba, a due a due, sulla sabbia ripartita dalle palme, sotto una luna che slittava tra cielo e mare come su uno specchio unto di olio. (E questo faceva parte del divertimento: chiudere gli occhi, ed aprirli all'improvviso per sorprendere la luna in equilibrio).

All'alba ci svegliarono anche i pappagalli sui polsi dei loro padroni e ci auguraronò il buon viaggio, poiché la sirena della nave diede il richiamo per la partenza. Addio, addio: le ragazze rotolarono dalle nostre ginocchia sulla sabbia e scapparono a dormire senza un lamento, certo abituati alle voci gutturali degli uccelli.

All'ultimo momento, quasi ognuno di noi acquistò il suo pappagallo, e i venditori si tuffarono dalla balaustra. E a un tratto, come la nave acquistò una certa velocità, i pappagalli presero il volo verso la terra. Potrei sbagliarmi, ma i venditori dalla riva avevano tutti la mano alla bocca e fischiarono un verso bizzarro, modulato con patetico abilità. Barillavano le ali colorate nel sole, e i marinai rimasero a guardarsi il polso, sul quale

ancora erano tracce delle unghie acuminate.

Un solo pappagallo non poté fuggire, poiché il marinaio Juanito, pratico di viaggio e di imbrogli, lo aveva legato con una catenella alla balaustra: l'uccello prese il volo e sbatté sulla plancia della nave, invano tentando di spezzare il legame. Sin, che poté udire il fischio del padrone insistente nell'agitare le ali, poi si lamentò per la posizione scomoda, e disse: «Bel marinaio. Bello! Bello!». Juanito lo trasse sul ponte, ma lo tenne prigioniero.

Dapprima credemmo di aver sognato. Ci sono tante isole in mezzo al mare; e di quegli approdi, nel mezzo della navigazione, c'è poco da fidarsi. Figurarsi poi quello scherzo degli uccelli, e se nei porti esistevano tribù di pappagalli. Ma, scherzanti con tale insistenza dall'unico superstite, come avremmo potuto ancora dubitare? Provammo a ridere, mostrando i polsi graffiati, e imitando la voce roca e sguaiata di quelle scississime bestie: infine, liberi dalle manovre, ci sfogammo con le bottiglie e i barilotti.

Ah, che sorsate! Le bottiglie vuote caprioleggiavano, a causa del vento e della velocità, prima di scomparire nel mare azzurro, e scendevano negli occhi dei sole, con i loro vetri colorati. Juanito passò in quel mentre, e con una mano reggeva il pappagallo, con l'altra scivolava una bottiglia. Era fierissimo, faceva rabbia. Lo aggredirono in sei o sette, e gli strapparono l'uccello con un pezzo di pelle, poiché l'uccello conficcò gli artigli sul polso, e in pelle si sciolse. Poco male. Poi pestarono un coccio di vetro, piano a ridurlo in polvere: quella polvere brillò nel liquore di una bottiglia, e vetro e alcool introdussero a viva forza nella gola del pappagallo. Impallidì, l'uccello vacillò, e si ricadde, con uno stomaco infiammato: beve ancora, da solo, per calmare l'arsura, e di nuovo partì come un razzo verso il sole. Così per alcuni minuti, e raggiungeva la nave con un grido disperato, sin che un capitano nel mare, ad ali chiuse, col cuore scoppiato.

(Io non sono certo che questo sia accaduto, poiché si raccontano tante storie durante la navigazione; uno dubita sempre di ricordare, confondendo quanto ha realmente veduto con quello che ha immaginato di vedere. In ogni modo, non preoccupatevi di questa storia. Nemmeno io me ne accorgo, se non avessi, l'altro giorno, visitando un imbalatore di uccelli, incontrato il pappagallo di Las P. in vetrina, con gli occhi finti, e le belle penne rese opache dalla morte, mi guardò con tale ferocia che mi sentii gelare il sangue nelle vene; poi udì distintamente il suo saluto: «Bel marinaio. Bello! Bello!»).

Chi vi ha detto che a Las P. i forestieri di passaggio sono bene accolti? Costretti, al ritorno, a fare scalo in quella rada per un guasto alle macchine, le ragazze, al nostro apparire, si voltavano dall'altra parte, sebbene a malincuore. E non si videro né venditori, né pappagalli. L'isola sembrava abbandonata, e non si vedeva che c'era una grossa nave.

Soltanto per precisare aggiungerei che il pappagallo imbalsamato lo scoprii appunto in una bottega di Las P. Al saluto, scappai verso la riva del mare, e m'imbattii in Josepha che non mi vide, notando nel mio viso quel mortale spavento. La bottega non era lontana, e la ragazza comprese. Mi passò una mano, fresca come una foglia, sulla fronte: «Perché avete straziato l'Upis? La bassa marea l'ha spinto sulla sabbia. Apparteneva al capo. Nessuno vi dà un sorso d'acqua, né vorrà avviare commercianti con voi».

Non oltà ribattere all'altra parola «commerci», né allo strano uso che a quella parola essi si imponevano per ingannare gli ingenui marinai.

«E' caduto nel mare» dissi. «E' con polvere di vetro nello stomaco» accusò Josepha, rabbrivendo, e nel mare c'è soltanto sale...» aggiunse, spietata.

«Sarà stato sale cristallizzato», menti scioccamente.

«Quel sale non si è sciolto nemmeno al calore della fiamma: era vetro!».

«Era vetro?» ripeté, sogghignando.

«Che male vi aveva fatto?» continuò Josepha, dopo una breve pausa.

«Non so, ubbriacchi...».

«Qui siamo sempre ubbriacchi, e non abbiamo mai visto nessuno».

«Alla fine, si tratta di un uccello...» mi sdegnai.

«Upis, un uccello? Sapevate persino cantare...» e si allontanò, invano richiamata dal mio cuore e dalla mia voce.

O marinai, non sbarcate a Las P. Gli uccelli parlano, gli uccelli cantano. E c'è troppo rumore nell'isola. Bastano pochi sorsi per ubbriacarsi.

E allora vi può capitare di mischiare polvere di vetro in una buona bottiglia di liquore. Come gli uomini, in quel posto, anche i pappagalli hanno sempre sete...

R. M. de' Angelis



Una galleria del laboratorio valiano del monaci che è stato colpito dalla bomba (Foto A3)

DENTRO I MISTERI DELL'ANTROPOLOGIA

L'«homo primigenius», seicentomila anni or sono

UN ESSERE DI PICCOLA STATURA, GROSSO DI TESTA, E NON PERFETTAMENTE ERETTO NEL CORPO - I TRE CRANI PIU' ANTICHI DEL MONDO

Quali sono i residui umani più antichi rinvenuti in Italia? Sono, come è ormai ben noto, due crani romani, cioè del suolo di Roma. Possiamo designarli con tale nome, perché il luogo ove si rinvennero, a tre chilometri e mezzo da porta Pia presso il ponte Nomentano si può dire che fa parte del suolo di Roma odierna. Sono i due crani provenienti da una cava di breccia della tenuta di Saccopastore; il primo ucciso alla luce ai primi di maggio del 1929 a sei metri di profondità sotto il piano di campagna e fatto oggetto di studio da parte dell'antropologo Sergio Sergi; il secondo, più frammentario, ritrovato nel luglio 1935 dal paleontologo francese abate Breuil. Associati ai due teschi di Saccopastore erano resti fossili di fauna quaternaria ed alcune selci schegge risalenti al paleolitico medio, cioè schegge derivate da un maggiore blocco di pietra, mediante un colpo su di un bulbo di percussione e di un bulbo in modo vario per farne cuspidi, lame, punte, raschiatori.

Si aggiunge un terzo cranio da località non molto distanti da Roma, cioè da Monte Circeo, il promontorio calcareo che si innalza alla estremità meridionale dell'agro romano ed a cui si riancodano i ricordi mitici della maga Circe e non ben noti dal canto dell'Odissea. Qui un giovane, ma ormai eminente paleontologo, Alberto Carlo Bianco, studiando le grotte che si inoltrano dentro il monte e che per rettili di arvi e di uccelli di pietra costituiscono come un agglomerato di abitazioni di remotissima età preistorica, si imbatté dentro uno di questi antri, e precisamente nell'antra Guattari, nel suddetto terzo cranio.

Esso giaceva in mezzo ad un gruppo di pietre disposte in modo da costituire una specie di cunicolo angusto, era stato ottenuto e cementato da una solida massa di breccia durante la emersione dalla superficie marina.

Tre teschi dunque entichissimi, ma per ragioni stratigrafiche e paleontologiche adatti per ragioni di epoca e di proporzioni i due teschi di Saccopastore sono anteriori e di non poco al teschio della grotta del Circeo. Si tratta in tutti i tre casi dell'homo primigenius o dell'uomo detto di Neanderthal, presso Düsseldorf. Ma, mentre i crani di Saccopastore richiamano il tipo vetusto del cranio di Gibberna, più arcaico l'uomo del Circeo è identico a quello della grotta di Neanderthal.

Ma come era l'homo primigenius, questo lontanissimo nostro progenitor? Era un uomo relativamente piccolo, variando l'altezza da m. 1,44 a m. 1,55, al massimo m. 1,69. Grande era la testa ed il corpo non era del tutto verticale come negli uomini attuali, per il leggero ripiegamento della colonna vertebrale. Grossa era la testa con una capacità encefalica media di circa 1450 cm³. Il cranio fa una impressione brutale, quasi anatomica: è un cranio allungato a segna, con la mente si turba e si stupisce di quanto tale e tanto incomprendibile era. Lentamente, ma con tenacità evolvere per quasi una immobilità. L'essere umano progredisce nel fisico o si trasforma; dallo antropoide si passa a forme tuttora brutte e la matita bestialità va accennando. Lentamente, faticosamente le conquiste dell'intelletto, conquistate che si possono scorgere attraverso lo sviluppo della lavorazione delle armi e degli strumenti di pietra.

Sussistono ai 70.000 anni millenari; sussistono il paleolitico superiore ed il neolitico; ecco infine il neolitico, al cui albori si avverte una altra conquista della civiltà umana, la ceramica o fabbricazione di vasi fittili cotti. Il neolitico precede di poco la introduzione dell'uso del metallo e questo primo

calendario astronomico è sparso per tutta la Europa occidentale. Rappresenta esso l'unico razzo o vi erano sconosciuti altri e diversi esseri umani? Pare che per la nostra Italia si debba rispondere affermativamente. Si tratta di un rinvenimento di parecchi anni or sono; nel 1863 si trovò all'Omo presso Arezzo alla profondità di m. 15 nella argilla lacustre un frammento teschio con residui di animali ora estinti e con una cuspide tipica del paleolitico medio. Il cranio dell'Omo, il tanto discusso cranio dell'Omo, ha un fronte assai poco sviluppato; ma, vi mancano le orbite scimmiesche del tipo di Neanderthal e vi sono caratteri che riappaiono in età meno vetusta. Nel frammento dell'Omo si ha la testimonianza di una nuova razza? Parebbe.

L'homo primigenius compare dall'Italia, scompare dalla Europa per rifugiarsi in Africa; e il rinvenimento del cranio del Neanderthal sul colle Broken nel nord della Germania, è un cranio che richiama l'homo primigenius, ma esso non è fossile. Rimarrebbe l'altra razza, quella del cranio dell'Omo; ad esso sarebbe riferito col passaggio di millenni l'avvenire nella preistoria del nostro Paese.

Millenni. A quale età rimontano i teschi di Saccopastore, il teschio del monte Circeo? La età dell'uomo primitivo e più in su ancora dell'antropoide, si può fissare ora col cosiddetto «calendario astronomico», frutto di ventisei anni di lavoro di un eminente astronomo di Belgrado, M. Milankovitch, il quale fece noti i risultati delle sue fatiche nel novembre del 1937. Questo calendario astronomico, che si allunga a 600.000 anni di distanza da noi, è basato sulla teoria matematica della insolazione dei pianeti e dell'effetto termico di tale fenomeno. Si è potuto calcolare le variazioni della radiazione solare col loro effetto termico per quanto concerne la nostra terra, variazioni che dipendono dai movimenti della terra su se stessa attorno al sole, movimenti che non sempre sono gli stessi attraverso i tempi, ma che subiscono mutamenti continui, sebbene lentissimi. In queste variazioni abbracciate a 600.000 anni sono quattro punti minimi; sono le quattro glaciazioni o periodi ottimali che in Europa prendono nome da torrenti alpini, così si notano le loro tipiche im-

L'ossessionante testamento del «re dalle gambe lunghe»

Liebona, 13 novembre

Tra i testamenti più pazzeschi, un giornale rileva quello di Edoardo I d'Inghilterra, che ispirato per la continua rivolta scozzese lasciò mordendo al figlio questo preciso ordine:

«Che il mio corpo sia posto in una caldaia, e che sia bollita la mia carne fino a dissolversi completamente dalla ossa: le ossa consegnatele a mio figlio. Egli le dovrà conservare accuratamente, ed ogni volta che gli scoccherà il ribellamento al nuovo re d'Inghilterra, mio figlio dovrà prenderle, e agitare nella mano come trofeo di sfida contro gli scozzesi. Fino a quando questo trofeo marcerà vittorioso in testa alla truppa del re d'Inghilterra, gli scozzesi saranno sempre battuti. Se mio figlio non accadrà alla far ciò, assuma io lui».

Ma Edoardo II non obbedì al voto di sangue che passò in dimenticanza; la Scozia si ribellò più volte alla Corona inglese, ma la ossa del «re dalle gambe lunghe» — come era chiamato Edoardo I — divennero polvere nella tomba.

(Foto A3)

DIFESA DELL'INFANZIA

Efficace lotta contro la difterite

I funesti effetti della difterite sono dovuti alle tossine o veleni del bacillo specifico scoperto dal Loeffler e tutti ormai sanno che la cura di questa gravissima malattia è affidata al siero antidifterico trovato dal Behring.

Ma all'umanità interessava più che la cura che pur troppo può giungere non poche volte in ritardo, interessava, dico, la prevenzione del male, cioè un procedimento per immunizzare i bambini, o vaccinarli contro questa infezione.

Dopo molti studi e vari tentativi finalmente si è preparata la vaccinazione nell'antossina di Ramon, che è la stessa tossina difterica trattata col formolo e col calore. Quanto più forte è la tossina, tanto più elevata è la facoltà immunizzante dell'antossina, e questo viene provato e controllato dallo Stato.

L'antossina può essere applicata o per iniezione ipodermica (via parenterale), o per via nasale, o per inalazione, o per assorbimento attraverso la pelle. Il mezzo più efficace sicuro è l'ipodermico, e il più elastico è quello perentaneo; si possono ritenere intermedi gli altri due e all'uno o all'altro di essi è necessario far ricorso quando si ha un bambino in via ipodermica, come ad esempio in soggetti debolissimi, o malati di cuore o di reni.

Trovato così il rimedio per la vaccinazione antidifterica, vale a dire per immunizzare i bambini, altri problemi si sono affacciati allo studio degli scienziati, e primo fra tutti quello della dose da somministrare. E a questo punto si è dovuto tener conto di un altro elemento, cioè del soggetto a cui si applica, in ragione della sua situazione immunitaria individuale di fronte all'infezione difterica prima, e all'immunizzazione del vaccino.

Poi si è dovuto stabilire se è più vantaggioso somministrare l'antossina in una sola dose, e in dose frazionata, o l'esperienza ha dimostrato che per quanto la vaccinazione con una sola dose forte non sia nociva, è praticamente più consigliabile iniettare piccole dosi successive.

Nonostante queste precauzioni nell'analisi del soggetto e nel frazionamento delle dosi, sono stati osservati e denunciati inconvenienti e intossicazioni, ma del più rari che essi dipendano da difetti di correttezza nella esecuzione della vaccinazione, non da inefficacia del vaccino.

Ormai in Italia questo metodo di protezione contro la difterite ha già avuto un periodo sperimentale sufficiente per trarne un apprezzamento del suo valore. Le statistiche dimostrano in proposito che nei non vaccinati la morbosità raggiunge il 3 per mille, mentre che vaccinati soltanto il 0,4 per mille ha contratto la difterite.

Questi successi migliorarono ancora col più accurata sorveglianza e applicazione di tutte le norme precauzionali ed esecutive del metodo di applicazione. Conseguentemente non si consiglia mai, e neppure alle mamme di avere piena fiducia in questo trattamento, e di portare con fedeltà i propri bimbi al medico vaccinatore, come vuole la legge obbligatoria. L'età più indicata è quella dei due anni, perché prima i

noi siamo di ieri, noi ora del Tevere a ridi tendere la nave di Enza.

Sono versi notissimi, sono versi di un sacerdote.

Porcile Duati



Costruzione d'una barca: nella sala maestri d'ascia rifilano o l'ossatura dello scafo (A3)

RISALIRE ALLE ORIGINI

La «Giovine Italia»

La «Giovine Italia» è associazione tendente anzitutto a uno scopo di insurrezione, e essenzialmente educatrice. La Nazione libera e nel pieno esercizio della sovranità, che aspetta a lei sola, dà giudizio inappellabile e venerato intorno al principio, alla bandiera e alla legge fondamentale della propria esistenza.

Destinata a formare un popolo, essa agirà in nome del popolo, e s'appoggerà sul popolo, negletto finora.

Destinata a ricollocare l'Italia nell'influenza tra i popoli e nel loro amore, essa dirigerà i suoi atti a prova dell'identità della causa.

La «Giovine Italia» educa militarmente tutto quanto il popolo consacra colla memoria dei fatti ogni tratto del terreno patrio — apre un campo d'attività a tutte le

capacità locali — costringe il nemico ad una guerra insoddisfatta — evita le conseguenze di una disfatta — sottrae la guerra nazionale ai casi d'un tradimento — non la confina a una base determinata d'operazioni — è invincibile, indistruttibile.

La bandiera della «Giovine Italia» porta, scritte sui suoi colori, il bianco, il rosso e il verde, da un lato, le parole: Libertà, Uguaglianza, Umanità; dall'altro: Unità, Indipendenza.

Dove Dio ha voluto fosse Nazione, esistono le forze necessarie a crearla. Il Popolo è depositario di quelle forze. Nel dirigerle per il bene e col popolo sta il segreto della vittoria.

La «Giovine Italia» è associazione d'uomini credenti nella stessa fede.

Or, l'ora della lotta; e sempre, perché chi s'adagia rimarrà sconfitto e muore.

Il periodo che la «Giovine Italia» stampò fu annunciato da un manifesto che portava le parole faticose di Virgilio: Italia, Italia.

Nel pensiero e nell'azione, voluti e indicati dall'Apostolo, ritrovi se stessa la gioventù d'Italia, senza primavere d'eroi, così spesso mietuta e rifiorire pur sempre!

E dal baratro di avvilimento in cui la ha gettata l'ingiustizia opera dei traditori, seguendo l'imperativo storico dell'ora — sulla diritta via dell'onore, e seguendo la volontà operante ed eroica del Duce — rilancia il proprio diritto alla vita e riprende la marcia verso il combattimento e la vittoria.

Giovanni Maioli

PICCOLI AVVISI

Minimo 10 parole ogni avviso si ricevono

dalle 7,30 alle 12 e dalle 15 alle 17

presso la

UNIONE PUBBLICITA ITALIANA

Via Indipendenza 12-14
Telefono 26-592

Avvisi d'indole commerciale L. 2,50 per parola

A SINISTRATI incassazioni, con studio, assistenza liquidazioni, Studio Barberia 3, ore 15,30-19,00

BAKELITE Costruzioni stampi e produzione parti stampati, industriali Via della Cava 2, Bologna. 11494

CEDELLI vicinanza Trento partita 100000 lire quintili 2000 lire parte prodotta in bosco: carbone vegetale quintili 180 circa, assai buona qualità continua lavoro. Cedesi impianti, attrezzi completi. Scrivere Sida, Gallio Riva Padova. 11495

COMPRO libri d'occasione usate. Ritiro complete librerie ovunque. Offerte Scagliarini Luigi - Via Indipendenza 12, 14 Bologna. 11496

DISPONENDO vasti saloni centrali, studio, telefono, magazzini, numero clientela scelta, assumersi rappresentanza custodia depositi garantiti capitali: a) assicurazioni b) mutui c) borse e iniziative commerciali. Scrivere Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11497

OFFRE GROSSISTI PARTITE BRILLANTISSIME FANZA DENNIS - VIA PUBBLICITA ITALIANA PADOVA. 11498

SISTEMI COLLE PER UFFICIO E INDUSTRIE - ARTICOLI CASA - MATERIE PLASTICHE - MATERIE PLASTICHE - CASSETTA 710 UNIONE PUBBLICITA ITALIANA PADOVA. 11499

GAZZETTA alimentare acquistata. Invia offerte Cassella 57 - Via Indipendenza 12, Bologna. 11500

Il Mago della Tintura, Formiche, struccia, Fabris Enrico - Premiato Farmacellare, Invenzione 1937. 11501

OPERAZIONI e accomodate ovunque assume autorizzazio «AR» - Cassella 3, Bologna. 11502

COLATRICE CONTABILI, amministratore compra prezzo. Lamari, Consolide Prov. Ravenna. 11503

COLATRICE CONTABILI, amministratore compra prezzo. Lamari, Consolide Prov. Ravenna. 11504

PROPRIETARI case ministrate predispone coperture vostri locali. Offerte Cassella 57 - Emilia Via Lelio Orsi 5. 11505

TRASPORTI - Per trasporti telefonate al 2638 Via Santo Spirito 21. 11506

Locali vuoti e barrioli L. 2,50 per parola

A Ditta desiderata sfoltire merci offere Porretta local 15 ma. decorati, adatti anche merce prodotta sfoltire. Scrivere Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11507

AFFITTARE locali ad ufficio poliglotta imitazione centrale. Rivolgersi a Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11508

PERICASSI periferie Bologna, Dott. Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11509

OFFERTE d'impiego e di lavoro L. 2,50 per parola

AUTORE per motoristi trattanti autotreno nati e metano cerchia per servizi Bologna ottime referenze. Scrivere a Chensoni Raffaele Via Castiglione 103 Bologna. 11510

CAPD reparto attrezzi qualifica a prima mano. Offerte Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11511

MECCANICI applicatori provati per autotreno cerchia per imitazione autotreno a Bologna ottime referenze. Scrivere a Chensoni Raffaele Via Castiglione 103 Bologna. 11512

MINISTRATORI MATERIALI di qualsiasi regione od età presentabili subito impresa italiana. Offerte Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11513

LA TIRATA di qualsiasi regione od età presentabili subito impresa italiana. Offerte Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11514

PICCOLA famiglia sfoltita rampogna vicino Molinella, cerca casa. Offerte Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11515

PERICASSI periferie Bologna, Dott. Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11516

PERICASSI periferie Bologna, Dott. Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11517

PERICASSI periferie Bologna, Dott. Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11518

PERICASSI periferie Bologna, Dott. Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11519

PERICASSI periferie Bologna, Dott. Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11520

PERICASSI periferie Bologna, Dott. Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11521

PERICASSI periferie Bologna, Dott. Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11522

PERICASSI periferie Bologna, Dott. Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11523

PERICASSI periferie Bologna, Dott. Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11524

PERICASSI periferie Bologna, Dott. Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11525

PERICASSI periferie Bologna, Dott. Cassella 2, 2 Unione Pubblicità Italiana Bologna. 11526

